

Oggetto: Impianti S.R.R. Ato 4 Caltanissetta Provincia Sud s.r.l., in amministrazione giudiziaria, con sede legale a Riesi (CL), Piazzetta Don Pedro D'Altavilla. P. IVA 02052940851. Installazione I.P.P.C. sita in C.da Timpazzo del Comune di Gela (CL). **Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D.S. n. 2523 del 23.12.2013 e ss.mm.ii. relativamente all'Impianto di trattamento meccanico-biologico**

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Il Dirigente generale

Visto	lo Statuto della Regione Siciliana;
Visto	il D.P.R. del 26 ottobre 1962, n.642 e ss.mm.ii., recante "Disciplina dell'imposta di bollo";
Vista	la L. n.241/90, in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi;
Vista	la L.R. n.24/93, che disciplina la "Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi";
Visto	il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale, prot. n. 25115-137/11/12 del 19/9/12, in base al quale gli atti rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, non sono efficaci fino al suo pagamento;
Visto	il D.P.R. del 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., testo unico in materia di documentazione amministrativa;
Vista	l'Ordinanza Commissariale 07/12/2001 del Vicecommissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
Visto	il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
Vista	l'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, concernente i criteri, le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, i parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti;
Visto	il D.lgs n. 152 del 03/4/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " e sss.mm.ii.;
Visto	il D.M. 29/01/2007 " <i>Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59</i> ";
Visto	il D.A. 09 agosto 2007, n. 176/GAB dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con il quale è stato approvato il "Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente";
Visto	il D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
Vista	la L.R. 19 del 16/12/2008 recante " <i>Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione</i> ", che ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
Vista	la Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 recante " <i>Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati</i> ";



- Visto il D.Lgs. n.159 del 06/9/2011, c.d. "*Codice Antimafia*", integrativo del D.Lgs. 218 del 15 novembre 2012;
- Visto il D.Lgs. n.33/2013, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle PP.AA.;
- Vista la decisione C.E. 2014/995/UE, che modifica la n. 2000//532/CE relativa all'elenco dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01.06.2015;
- Vista la L. n.68 del 22/5/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- Vista la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Vista la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Vista la Circolare del M.A.T.T.M. prot.1121 del 21/01/2019, "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- Visto il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121 Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Vista la L.R. n.7 del 21/5/2019, sui procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- Vista l'Ordinanza Commissariale n.3 del 21/11/2024 del Commissario Straordinario per la Valorizzazione Energetica e la Gestione del ciclo dei Rifiuti nella Regione Siciliana, "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani)*"
- Visto il D.P.Reg. del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, ai sensi dell'art.13 co.3 della l.r. 3/2016;
- Visto il P.T.P.C.T. - Aggiornamento 2022-2024 al vigente "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", adottato con D.P.R. n. 517/GAB del 07/3/2022;
- Visto il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Visto il D.D.G. 487 del 24/03/2026 con il quale è stato approvato l'ulteriore Atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'Ing. Francesco Arini quale Dirigente del Servizio 06 – "Autorizzazione Rifiuti" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a far data dal 1° aprile 2026, per la durata di tre mesi;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 12.06.2026 con la quale è stato prorogato per un periodo di dodici mesi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità già conferito al Dott. Arturo Vallone;
- Visto il D.D.G. n. 959 del 22.06.2026 di approvazione dell'Atto aggiuntivo al contratto individuale di lavoro dell'ing. Francesco Arini quale dirigente del S.06 "Autorizzazioni Rifiuti" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è differito il termine di durata dell'incarico dirigenziale fino alla data del 31 dicembre 2026;
- Visto il D.D.S. n.2523 del 23/12/2013 con il quale è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale al Commissario Delegato ex OPCM 3887/2010 (Gestore IPPC), per la realizzazione e la gestione della Piattaforma integrata per la gestione dei rifiuti non pericolosi - realizzazione della vasca "E" e dell'impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB) – C.da Timpazzo nel Comune di Gela";
- Visto il D.D.S. n.431/S8 del 29/04/2020, con il quale il D.D.S. n. 2523 del 23/12/2013, già volturato con D.D.S. n. 1184 del 25/09/2019, alla S.R.R. "ATO4 Caltanissetta Provincia Sud S.c.ar.l." è stato volturato in favore della Società IMPIANTI SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l.;



D.D.G. n. 1030 del 03 LUG. 2026

- Visto il D.D.S. n.784 del 22/07/2020, con il quale, ai sensi dell'art. 29^{nonies} Titolo III-Bis Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.S. n. 2523 del 23/12/2013;
- Visto il D.D.G. n.243 del 31/03/2022, con il quale è stato modificato il D.D.S. 2253 del 23/12/2013, ed è stato avviato il procedimento di Riesame (art.29-octies del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.)”;
- Visto il D.D.G. n.453 del 07/06/2022 di “Revoca, in autotutela, ai sensi dell'art.21-quinquies della L.241/1990 del D.D.G. n.243 del 31/3/2022”;
- Visto il D.D.G. n.716 del 03/08/2022, con il quale, ai sensi dell'art.29-nonies del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., la società IMPIANTI SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l. è stata autorizzata a realizzare la modifica non sostanziale dell'impianto autorizzato con Decreto AIA-d.D.S.2523 del 23.12.2013 e ss.mm.ii descritta nel progetto denominato “*Progetto di aggiornamento impiantistico e modifica del lay out senza variazione sostanziale del ciclo produttivo, volto al miglioramento tecnologico per l'impianto TMB di c.da Timpazzo del Comune di Gela*”.
- Visto il D.A. n.52/gab del 07/03/2025, con il quale è stato rilasciato alla società IMPIANTI SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l. il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27-bis del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente seguenti titoli abilitativi:
- D.A. 275 del 06/09/2024 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il Progetto di modifica dell'Installazione I.P.P.C. sita in C.da Timpazzo del Comune di Gela;
 - D.D.G. n.189 del 12/02/2025, con il quale, ai sensi dell'art.29-octies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale per il “Progetto di modifica dell'Installazione I.P.P.C. sita in C.da Timpazzo del Comune di Gela (CL) – Riesame ex art. 29 octies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'AIA di cui al DDS/DRAR n. 2523/2013;
- Considerato che ad oggi non si è ancora concluso il procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali (codice procedura 4556) contenute nel D.A. n° 275 del 06/09/2024 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il “*Progetto di modifica dell'Installazione I.P.P.C. sita in C.da Timpazzo del Comune di Gela (CL) – Riesame ex art. 29 octies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'AIA di cui al DDS/DRAR n. 2523/2013.*”, necessario per esercire l'installazione in oggetto secondo le previsioni del PAUR di cui D.A. n.52/gab del 07/03/2025 e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.G. n.189 del 12/02/2025 e che pertanto il gestore è oggi autorizzato all'esercizio dell'installazione ai sensi del D.D.S. n.2523/2013 e ss.mm.ii.;
- Considerato che, a seguito di una chiusura per manutenzione effettuata, senza preavviso, dalla precedente governance sono emerse gravi difficoltà, per altro rilevate da questa amministrazione in altro provvedimento già emesso per evitare che i rifiuti non conferiti nell'impianto di Timpazzo potessero causare una emergenza nei 40 comuni presenti negli ambiti di Caltanissetta nord, Catania sud, Catania nord e Agrigento est e ovest;
- Considerato che al fine di garantire i regolari conferimenti e trattamenti del rifiuto indifferenziato (codice EER 200301), scongiurando possibili problemi igienico-sanitari, è necessario poter inviare all'impianto in oggetto ulteriori quantitativi di rifiuto;
- Visto l'art. 5, comma 1, lettera l-bis) del d. lgs. 152/2006, che definisce “*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una*

- modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”;*
- Considerato che l'installazione in oggetto rientra nella categoria IPPC 5.3a) dell'Allegato VIII alla parte II del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la quale il valore soglia è pari a 50 t/giorno;
- Ritenuto per quanto sopra, che l'incremento in ingresso del rifiuto EER 200301 per un quantitativo pari a 20 t/giorno, sia notevolmente inferiore al valore soglia stabilito al punto 5.3a), pari a 50 t/giorno, e pertanto lo stesso sia da considerarsi, ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera l-bis, del d. lgs. 152/2006, quale modifica non sostanziale dell'installazione in oggetto;
- Considerato che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011, e ss.mm.ii;
- Visto il Protocollo di intesa sottoscritto il 14/3/2011, tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- Considerato che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- Considerato che l'impianto di che trattasi fa parte dell'impiantistica pubblica a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti urbani, la cui governance è di competenza del Dipartimento Acqua e Rifiuti;
- Ritenuto pertanto, di dover assumere d'ufficio, le determinazioni di cui al presente decreto, in linea con la normativa vigente, e pertanto di potere autorizzare la modifica non sostanziale dell'installazione IPPC autorizzata D.D.S. n. 2523 del 23.12.2013 e ss.mm.ii. relativamente all'Impianto di trattamento meccanico-biologico, consistente nell'incremento dei quantitativi di trattamento del codice EER 200301 pari a 20 t/giorno, rispetto alla quantità oggi autorizzata, pari a 193 t/g (60.000 t/a), per un quantitativo massimo pari ai 213 t/giorno, corrispondente ad un quantitativo massimo di 66.218 t/anno;
- Ritenuto di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato D.Lgs n.152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;
- Considerato che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011, e ss.mm.ii;

Tutto quanto sopra premesso;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art.29-nonies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. si autorizza la Società Impianti S.R.R. Ato 4 Caltanissetta Provincia Sud s.r.l., con sede legale a Riesi (CL), Piazzetta Don Pedro D'Altariva, in amministrazione giudiziaria, alla modifica non sostanziale dell'installazione IPPC già autorizzata con D.D.S. n. 2523 del 23/12/2013, consistente nell'incremento in ingresso e di trattamento meccanico-biologico del codice EER 200301 pari a 20 t/giorno, rispetto ai 193 t/giorno (pari a 60.000 t/anno) già



D.D.G. n. 1030 del 03 LUG. 2026

autorizzati con D.D.S. n.2523/2013, per un corrispondente valore massimo pari a 213 t/g, pari a 66.218 t/anno.

Fermo il resto.

Art.2

Il presente decreto sarà pubblicato con effetto di notifica sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

Della pubblicazione del presente provvedimento sarà data comunicazione oltre che alla società Impianti S.R.R. Ato 4 Caltanissetta Provincia Sud s.r.l., al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'ARPA Sicilia, al Comune di Gela (CL), al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, all'ASP SIAV di Caltanissetta, alla S.R.R. A.T.O. 4 Caltanissetta Provincia Sud; al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caltanissetta, al Comando Provinciale VV.F. di Caltanissetta, alla Prefettura di Caltanissetta.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto Siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il Funzionario

Alessandro Licciardello

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Il Dirigente del Servizio 6

Ing. Francesco Arini

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993)



Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone